

LEGGE REGIONALE

MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 27 NOVEMBRE 1993, N. 19 (INDENNITÀ REGIONALE A FAVORE DEI LAVORATORI DISOCCUPATI INSERITI NELLE LISTE PROVINCIALI DI MOBILITÀ E DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PREVIDENZA INTEGRATIVA) E SUCCESSIVE MODIFICHE E ALLA LEGGE REGIONALE 27 FEBBRAIO 1997, N. 3 CONCERNENTE (INTERVENTI DI PREVIDENZA INTEGRATIVA A SOSTEGNO DEI FONDI PENSIONE A BASE TERRITORIALE REGIONALE) E SUCCESSIVE MODIFICHE

Il Consiglio regionale

ha approvato

il Presidente della Regione

promulga

la seguente legge:

Art. 1

[Modifiche alla legge regionale 27 novembre 1993, n. 19 (Indennità regionale a favore dei lavoratori disoccupati inseriti nelle liste provinciali di mobilità e disposizioni in materia di previdenza integrativa) e successive modifiche]

1. Alla legge regionale 27 novembre 1993, n. 19 (Indennità regionale a favore dei lavoratori

REGIONALGESETZ

ÄNDERUNGEN ZUM REGIONALGESETZ VOM 27. NOVEMBER 1993, NR. 19 (REGIONALZULAGE ZUGUNSTEN DER ARBEITSLOSEN, DIE IN DEN MOBILITÄTSVERZEICHNISSEN DER PROVINZEN EINGETRAGEN SIND, UND BESTIMMUNGEN AUF DEM GEBIET DER ERGÄNZENDEN VORSORGE) MIT SEINEN SPÄTEREN ÄNDERUNGEN UND ZUM REGIONALGESETZ VOM 27. FEBRUAR 1997, NR. 3 BETREFFEND (MAßNAHMEN IM BEREICH DER ERGÄNZUNGSVORSORGE IN ZUSAMMENHANG MIT DEN RENTENFONDS AUF REGIONALER EBENE) MIT SEINEN SPÄTEREN ÄNDERUNGEN

Der Regionalrat

hat folgendes Gesetz genehmigt,

der Präsident der Region

beurkundet es:

Art. 1

[Änderungen zum Regionalgesetz vom 27. November 1993, Nr. 19 (Regionalzulage zugunsten der Arbeitslosen, die in den Mobilitätsverzeichnissen der Provinzen eingetragen sind, und Bestimmungen auf dem Gebiet der ergänzenden Vorsorge) mit seinen späteren Änderungen]

1. Das Regionalgesetz vom 27. November 1993, Nr. 19 (Regionalzulage zugunsten der

disoccupati inseriti nelle liste provinciali di mobilità e disposizioni in materia di previdenza integrativa) e successive modifiche sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) gli articoli 1, 2, 3, 4 e 5 sono sostituiti dal seguente:

“Art. 1

[Indennità integrativa dell'Assicurazione sociale per l'impiego (ASpI)]

1. In attuazione dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 e ad integrazione della legge 23 luglio 1991, n. 223 (Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro) e successive modifiche, è istituita un'indennità regionale a favore dei lavoratori disoccupati e delle lavoratrici disoccupate, residenti e con domicilio nella regione Trentino-Alto Adige, al fine di anticipare al 1° gennaio 2013 i periodi massimi di tutela previsti dall'articolo 2, comma 11 della legge 28 giugno 2012, n. 92 (Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita). Per i cittadini e le cittadine comunitarie l'indennità spetta entro i limiti e secondo i criteri previsti dalla normativa europea in materia di coordinamento dei sistemi nazionali di sicurezza sociale.

2. L'indennità spetta per gli eventi di disoccupazione verificatisi dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2015. Per beneficiare dell'indennità la persona interessata deve essere stata licenziata per giustificato

Arbeitslosen, die in den Mobilitätsverzeichnissen der Provinzen eingetragen sind, und Bestimmungen auf dem Gebiet der ergänzenden Vorsorge) mit seinen späteren Änderungen wird wie folgt geändert:

- a) Die Artikel 1, 2, 3, 4 und 5 werden durch den nachstehenden Artikel ersetzt:

„Art. 1

[Ergänzungszulage zur Sozialversicherung für die Beschäftigung (ASpI)]

1. In Anwendung des Artikels 6 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 und in Ergänzung des Gesetzes vom 23. Juli 1991, Nr. 223 (Bestimmungen betreffend Lohnausgleichskasse, Mobilität, Arbeitslosenunterstützungen, Umsetzung von Richtlinien der Europäischen Gemeinschaft, Stellenvermittlung und sonstige Bestimmungen über den Arbeitsmarkt) mit seinen späteren Änderungen wird eine Regionalzulage zugunsten der Arbeitslosen mit Wohnsitz und Domizil in der Region Trentino-Südtirol eingeführt, um den Beginn der Schutzzeiträume laut Artikel 2 Absatz 11 des Gesetzes vom 28. Juni 2012, Nr. 92 (Bestimmungen über die Reform des Arbeitsmarkts in einer Wachstumsperspektive) auf den 1. Jänner 2013 vorzuziehen. Den EU-Bürgerinnen und -Bürgern steht die Zulage in den Grenzen und gemäß den Kriterien zu, die in den europäischen Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Koordinierung der staatlichen Systeme der sozialen Sicherheit vorgesehen sind.

2. Die Zulage steht für Fälle von Arbeitslosigkeit zu, die im Zeitraum vom 1. Jänner 2013 bis zum 31. Dezember 2015 eintreten. Anspruch auf die Zulage haben Personen, die aus objektivem

motivo oggettivo connesso a riduzione, trasformazione o cessazione di attività o di lavoro, non deve possedere i requisiti per beneficiare dell'indennità di mobilità prevista dalla legge n. 223 del 1991, ma deve essere in possesso del requisito di anzianità aziendale di cui all'articolo 16, comma 1 della medesima legge, alla data del licenziamento deve essere titolare di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato da almeno tre mesi con la medesima azienda e deve beneficiare del trattamento di cui all'articolo 2, comma 1 della legge n. 92 del 2012 (ASpI) o del trattamento ordinario di disoccupazione agricola.

3. Per mantenere il godimento dell'indennità di cui al comma 1, i soggetti beneficiari devono essere disponibili allo svolgimento di attività lavorative, formative, di inserimento lavorativo e di ogni altra attività individuate dai servizi competenti secondo le disposizioni provinciali. La perdita o la sospensione dello stato di disoccupazione comporta, rispettivamente, la perdita o la sospensione dell'indennità di cui al presente articolo.

4. L'indennità è pari ad euro 850,00 mensili ed è proporzionata all'orario di lavoro del rapporto di lavoro cessato.

5. L'indennità è erogata per un periodo massimo di quattro mesi ad integrazione della durata dell'ASpI e non può essere corrisposta successivamente alla liquidazione della pensione anticipata o di vecchiaia.

6. L'indennità non è cumulabile con altri interventi previsti dalla normativa vigente in materia previdenziale ad esclusione dell'assegno regionale al nucleo familiare di cui alla legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 (Pacchetto famiglia e previdenza sociale) e successive

rechtfertigendem Grund in Zusammenhang mit der Reduzierung, Veränderung oder Beendigung der Tätigkeit oder der Arbeit entlassen wurden, die nicht die Voraussetzungen für die Inanspruchnahme der Mobilitätzulage laut Gesetz Nr. 223/1991 erfüllen, jedoch die im Artikel 16 Absatz 1 des genannten Gesetzes vorgesehene Betriebszugehörigkeit aufweisen, am Tag der Entlassung seit mindestens drei Monaten in ein und demselben Betrieb in einem unbefristeten Arbeitsverhältnis stehen und das Arbeitslosengeld laut Artikel 2 Absatz 1 des Gesetzes Nr. 92/2012 (ASpI) oder die ordentliche Arbeitslosenunterstützung im Landwirtschaftsbereich erhalten.

3. Um die Zulage gemäß Absatz 1 weiterhin beziehen zu können, müssen die Empfangsberechtigten zum Arbeitseinsatz, zur Umschulung, zur Teilnahme an Initiativen zur Eingliederung in die Arbeitswelt und zu jeglicher anderer Tätigkeit bereit sein, die gemäß den Landesbestimmungen von den zuständigen Stellen vorgeschlagen werden. Bei Verlust bzw. Aussetzung der Arbeitslosigkeit wird die Entrichtung der Zulage laut diesem Artikel eingestellt bzw. ausgesetzt.

4. Die Zulage beträgt 850 Euro monatlich und wird im Verhältnis zu der im beendeten Arbeitsverhältnis vorgesehenen Arbeitszeit berechnet.

5. Die Zulage wird für höchstens vier Monate als Ergänzung des ASpI-Entrichtungszeitraums zuerkannt und darf nicht nach Auszahlung der Frührente oder der Altersrente entrichtet werden.

6. Die Zulage ist mit anderen in den geltenden Vorsorgebestimmungen vorgesehenen Maßnahmen nicht kumulierbar, mit Ausnahme des regionalen Familiengeldes gemäß Regionalgesetz vom 18. Februar 2005, Nr. 1 (Familienpaket und Sozialvorsorge) mit seinen späteren

modifiche.”;

b) dopo l’articolo 1 è inserito il seguente:

“Art. 1-bis
(*Misure anticrisi*)

1. Al fine di estendere le tutele previste dall’articolo 1 anche a coloro che hanno perso il lavoro o sono sospesi dallo stesso a causa del protrarsi della crisi economica, la Regione eroga l’indennità di cui al comma 2 e finanzia le politiche attive connesse.

2. L’indennità spetta per gli eventi di disoccupazione e di sospensione dal lavoro verificatisi dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2015 anche ad integrazione di eventuali indennità statali. L’indennità è corrisposta per una durata massima di sei mesi in misura non superiore all’importo relativo al primo scaglione di reddito previsto annualmente a livello nazionale per l’indennità di mobilità statale, al netto della riduzione di cui al comma 3.

3. La somma dell’indennità di cui al presente articolo e delle eventuali indennità statali percepite dal soggetto beneficiario non può comunque essere superiore all’importo relativo al secondo scaglione di reddito previsto annualmente a livello nazionale per l’indennità di mobilità statale, al netto della riduzione prevista dall’articolo 26 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 [Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986)].

4. La Regione concorre inoltre al finanziamento di fondi provinciali finalizzati, in concorso con i fondi nazionali, all’erogazione di trattamenti di sostegno al reddito e di attività formative, nonché di sostegno occupazionale ai sensi

Änderungen.“;

b) nach Artikel 1 wird der nachstehende Artikel eingefügt:

„Art. 1-bis
(*Maßnahmen gegen die Wirtschaftskrise*)

1. Um die im Artikel 1 vorgesehenen Unterstützungen auch auf diejenigen auszudehnen, die wegen der andauernden Wirtschaftskrise die Arbeit verlieren oder von der Arbeit suspendiert werden, entrichtet die Region die Zulage laut Absatz 2, wobei sie die damit zusammenhängenden aktiven politischen Maßnahmen finanziert.

2. Die Zulage steht für Arbeitslosigkeits- und Suspendierungsfälle zu, die im Zeitraum vom 1. Jänner 2013 bis zum 31. Dezember 2015 eintreten, und kann auch eventuelle staatliche Unterstützungen ergänzen. Die Zulage wird für höchstens sechs Monate entrichtet und darf den gemäß Absatz 3 gekürzten Betrag der ersten Einkommensstufe, die jährlich auf gesamtstaatlicher Ebene für die staatliche Mobilitätszulage vorgesehen wird, nicht überschreiten.

3. Die Summe der Zulage laut diesem Artikel und der eventuell von den Empfangsberechtigten bezogenen staatlichen Unterstützungen darf auf jeden Fall den gemäß Artikel 26 des Gesetzes vom 28. Februar 1986, Nr. 41 [Bestimmungen über die Erstellung des Jahres- und Mehrjahreshaushalts des Staates (Finanzgesetz 1986)] gekürzten Betrag der zweiten Einkommensstufe, die jährlich auf gesamtstaatlicher Ebene für die staatliche Mobilitätszulage vorgesehen wird, nicht überschreiten.

4. Die Region beteiligt sich außerdem an der Finanzierung von Landesfonds, die zusammen mit den staatlichen Fonds für die Auszahlung von Einkommensbeihilfen sowie für Ausbildungstätigkeiten und beschäftigungsunterstützende Tätigkeiten

della normativa vigente in materia di ammortizzatori sociali in deroga.”;

c) l'articolo 6 è sostituito dal seguente:

“Art. 6
(Delega di funzioni)

1. La gestione degli interventi di cui alla presente legge è delegata alle Province autonome di Trento e di Bolzano che provvedono a stabilire i termini e le modalità di accesso, la durata, le modalità di erogazione e sospensione, nonché quant'altro necessario all'attuazione degli interventi stessi secondo i propri ordinamenti e in armonia con le rispettive politiche sociali e del mercato del lavoro. Le Province autonome di Trento e di Bolzano stabiliscono altresì gli eventuali ulteriori requisiti di accesso agli interventi.

2. Le funzioni delegate alle Province possono essere esercitate direttamente o mediante convenzione con l'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS).”;

d) gli articoli 8 e 9 sono abrogati.

Art. 2

[Modifica alla legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3 (Interventi di previdenza integrativa a sostegno dei fondi pensione a base territoriale regionale) e successive modifiche]

1. All'articolo 3, comma 3 della legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3 (Interventi di previdenza integrativa a sostegno dei fondi pensione a base territoriale regionale) e

im Sinne der geltenden Bestimmungen über die sozialen Abfederungsmaßnahmen bestimmt sind.“;

c) Artikel 6 wird durch den nachstehenden Artikel ersetzt:

„Art. 6
(Übertragung von Befugnissen)

1. Die Verwaltung der Maßnahmen laut diesem Gesetz wird den Autonomen Provinzen Trient und Bozen übertragen, welche die Fristen und Modalitäten für die Inanspruchnahme, die Dauer und die Modalitäten der Auszahlung und der Aussetzung sowie alle anderen Aspekte betreffend die Durchführung der Maßnahmen im Einklang mit ihrer Rechtsordnung und mit ihrer Sozial- und Arbeitsmarktpolitik festzulegen haben. Die Autonomen Provinzen Trient und Bozen legen auch die eventuellen weiteren Voraussetzungen für die Inanspruchnahme der Zulagen fest.

2. Die den Provinzen übertragenen Befugnisse können direkt oder aufgrund einer Vereinbarung mit dem Nationalen Institut für soziale Fürsorge (NISF/INPS) ausgeübt werden.“;

d) Die Artikel 8 und 9 werden aufgehoben.

Art. 2

[Änderung zum Regionengesetz vom 27. Februar 1997, Nr. 3 (Maßnahmen im Bereich der Ergänzungsvorsorge in Zusammenhang mit den Rentenfonds auf regionaler Ebene) mit seinen späteren Änderungen]

1. Im Artikel 3 Absatz 3 des Regionalgesetzes vom 27. Februar 1997, Nr. 3 (Maßnahmen im Bereich der Ergänzungsvorsorge in Zusammenhang mit

successive modifiche, sono aggiunti in fine i seguenti periodi: “Il Centro pensioni complementari regionali è tenuto infine ad impostare e portare a compimento un programma di promozione e di comunicazione al fine di incrementare al massimo le adesioni ai Fondi e raggiungere il maggior grado possibile di copertura di previdenza complementare per tutta la popolazione della regione, anche avvalendosi, mediante apposita convenzione che abbia ottenuto l’assenso del Garante per la protezione dei dati personali, delle informazioni e dei dati personali riguardanti lavoratori/lavoratrici ed aziende operanti nel territorio regionale messi a disposizione dall’Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), nonché dagli enti gestori dei Fondi, nel rispetto degli obblighi e misure di sicurezza previsti in materia di protezione dei dati personali. Allo stesso modo il Centro pensioni complementari regionali è autorizzato a comunicare all’INPS le informazioni e i dati personali degli aderenti ai Fondi necessari all’Istituto per lo svolgimento delle relative funzioni istituzionali, secondo quanto stabilito dalla suddetta convenzione in base alla quale sono definite le modalità di attuazione e gestione dei flussi informativi tra il Centro pensioni complementari regionali e l’INPS. Il Centro pensioni complementari regionali può

den Rentenfonds auf regionaler Ebene) mit seinen späteren Änderungen werden die nachstehenden Sätze hinzugefügt: „Das Zentrum für regionale Zusatzrenten ist schließlich angehalten, ein Förderungs- und Kommunikationsprogramm zu erarbeiten und durchzuführen, um eine größtmögliche Beitrittsrate bei den Rentenfonds sowie eine größtmögliche Zusatzrentendeckung für die ganze Bevölkerung der Region zu erzielen. Dafür kann das Zentrum für regionale Zusatzrenten mittels einer spezifischen Vereinbarung, die die Zustimmung der Datenschutzbehörde erhalten hat, – unter Einhaltung der Pflichten und der Sicherheitsmaßnahmen im Zusammenhang mit dem Datenschutz – auch die Informationen und die persönlichen Daten betreffend im Gebiet der Region tätige Arbeitnehmer und Unternehmen in Anspruch nehmen, die vom Nationalen Institut für soziale Fürsorge (NISF/INPS) sowie von den die Fonds verwaltenden Körperschaften zur Verfügung gestellt werden. Ebenso ist das Zentrum für regionale Zusatzrenten ermächtigt, dem NISF/INPS die Informationen und die persönlichen Daten betreffend die bei den Fonds Versicherten zu liefern, die dem Institut zur Erreichung seiner institutionellen Zwecke dienlich sind, und dies aufgrund der oben

rendere disponibili tutte le informazioni e i dati sopra indicati anche nei confronti della Regione Trentino-Alto Adige, in forma aggregata e per scopi statistici correlati all'espletamento dei relativi compiti di sostegno e promozione della previdenza complementare.

Art. 3
(Norme transitorie)

1. Le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a) si applicano anche ai soggetti sospesi dalla lista di mobilità alla data del 31 dicembre 2012.

2. Agli eventi di disoccupazione verificatisi fino al 31 dicembre 2012 si applicano le disposizioni della legge regionale n. 19 del 1993 nel testo previgente all'entrata in vigore della presente legge. A coloro che sono licenziati il giorno 31 dicembre 2012 si applicano le disposizioni della legge regionale n. 19 del 1993 nel testo previgente all'entrata in vigore della presente legge anche nel caso in cui non fosse possibile l'inserimento in lista di mobilità per la

genannten Vereinbarung, in der die Modalitäten für die Umsetzung und die Verwaltung der Informationsflüsse zwischen dem Zentrum für regionale Zusatzrenten und dem NISF/INPS festgelegt sind. Das Zentrum für regionale Zusatzrenten kann auch der Region Trentino-Südtirol sämtliche obigen Informationen und persönlichen Daten in aggregierter Form für statistische Zwecke zur Verfügung stellen, die mit der Ausübung ihrer Aufgaben zur Förderung und Unterstützung der Zusatzvorsorge zusammenhängen.

Art. 3
(Übergangsbestimmungen)

1. Die Bestimmungen laut Artikel 1 Absatz 1 Buchstabe a) gelten auch für diejenigen, deren Eintragung in die Mobilitätsliste zum 31. Dezember 2012 ausgesetzt ist.

2. Auf die bis zum 31. Dezember 2012 eingetretenen Fälle von Arbeitslosigkeit werden die Bestimmungen des Regionalgesetzes Nr. 19/1993 in dem vor Inkrafttreten dieses Gesetzes geltenden Wortlaut angewandt. Auf diejenigen Personen, die am 31. Dezember 2012 entlassen wurden, sind die Bestimmungen des Regionalgesetzes Nr. 19/1993 in dem vor Inkrafttreten dieses Gesetzes geltenden Wortlaut anzuwenden,

mancata proroga all'anno 2013 dell'articolo 4 della legge 19 luglio 1993, n. 236 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, recante interventi urgenti a sostegno dell'occupazione).

Art. 4
(Norma finanziaria)

1. Per la Provincia autonoma di Trento alla copertura degli oneri derivanti dall'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, quantificabili annualmente in euro 4 milioni, si fa fronte per il 2013 con i fondi stanziati sul capitolo 10100.000 "Fondo unico per il finanziamento delle funzioni delegate alle Province autonome di Trento e di Bolzano" dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2013. Per la Provincia autonoma di Bolzano alla copertura degli oneri derivanti dall'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, quantificabili annualmente in euro 4 milioni, per il 2013 si fa fronte per euro 1 milione con i fondi stanziati sul capitolo 10100.000 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2013 e per euro 3 milioni con i fondi già assegnati alla Provincia stessa ai sensi dell'articolo 4, comma 1 della

auch wenn sie aufgrund der nicht erfolgten Verlängerung im Jahr 2013 des Artikels 4 des Gesetzes vom 19. Juli 1993, Nr. 236 (Umwandlung in Gesetz – mit Änderungen – des Gesetzesdekretes vom 20. Mai 1993, Nr. 148 betreffend dringende Maßnahmen zur Förderung der Beschäftigung) nicht in die Mobilitätslisten eingetragen werden können.

Art. 4
(Finanzbestimmung)

1. Für die Autonome Provinz Trient werden die durch die Anwendung der Bestimmungen laut Artikel 1 entstehenden Kosten, die mit 4 Millionen Euro jährlich veranschlagt werden, im Jahr 2013 durch Verwendung der im Kapitel 10100.000 „Einheitsfonds für die Finanzierung der den Autonomen Provinzen Trient und Bozen übertragenen Befugnisse“ des Ausgabenvoranschlages für das Haushaltsjahr 2013 angesetzten Mittel gedeckt. Für die Autonome Provinz Bozen werden die aus der Anwendung der Bestimmungen laut Artikel 1 erwachsenden Kosten, die mit 4 Millionen Euro jährlich veranschlagt werden, im Jahr 2013 in Höhe von 1 Million Euro mit den im Kapitel 10100.000 des Ausgabenvoranschlages für das Haushaltsjahr 2013 angesetzten Mitteln und in Höhe von 3 Millionen Euro mit den

legge regionale 15 luglio 2009, n. 5 (Norme di accompagnamento alla manovra finanziaria regionale di assestamento per l'anno 2009) e successive modifiche. Per gli esercizi successivi si provvede con legge di bilancio.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE

Mitteln, die der Provinz im Sinne des Artikels 4 Absatz 1 des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 5 (Begleitmaßnahmen zum Nachtragshaushalt der Region für das Jahr 2009) mit seinen späteren Änderungen bereits zugewiesen wurden, gedeckt. Für die darauf folgenden Haushaltsjahre wird die Ausgabe mit Haushaltsgesetz gedeckt.

Dieses Gesetz ist im Amtsblatt der Region kundzumachen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es als Regionalgesetz zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

DER PRÄSIDENT
DER REGION

- _____ -